



Camminiamo Insieme



Agli Ex Artigianelli, Amici e alla Famiglia Pavoniana
auguri di Buon Natale dall'Associazione Ex di Pavia

Dicembre 2025 - N. 2/3 - Anno XLVIII - Recapito presso: Bianchi Giordano - Strada privata Campeggi 19/21 - 27100 Pavia - Tel. 3385675425

EDITORIALE DEL CONSIGLIO D'ASSOCIAZIONE

Cari Ex ed Amici, siamo al termine di un altro anno sociale che sentiamo come un dono. Nei due canonici incontri del Raduno e della commemorazione dei nostri Defunti abbiamo potuto ritrovarci con gioia e rinnovare il nostro attaccamento ai tempi dell'istituto, lontani ma sempre vicini nel ricordo dei nostri cuori. Ne troverete la cronaca. L'avanzare d'età ci segna profondamente e ci impedisce, per svariate ragioni, di ritrovarci come vorremmo. Ci tiene uniti il Notiziario che spediamo in formato digitale o, quando non possibile, in formato cartaceo tramite la posta. Funziona bene il nostro gruppo whats-app che ci consente di condividere, in tempo reale e da ogni distanza, le nostre informazioni e le nostre sensazioni in occasione di eventi gioiosi o dolorosi. Quando possibile ogni settimana viene riportato il pensiero evangelico della domenica di padre Walter. Vi preghiamo di tenerci aggiornati sugli indirizzi postali, e-mail e numeri telefonici. Questo ci consentirà di relazionarci soprattutto in occasione degli eventi luttuosi ai quali cerchiamo di partecipare per portare il nostro cordoglio e la bandiera della nostra Associazione che tutti ci rappresenta. Quest'anno è stato segnato dalle perdite dei cari Ermes Rigoli ed Alberto Morini che molto hanno dato all'Associazione e di Guglielmo Daprati assiduo ai nostri incontri di cui, non avendone avuta la segnalazione, non abbiamo potuto partecipare alle sue esequie. Si avvicinano le sentite feste di fine anno, che vi auguriamo felici e serene, per poi riprendere con rinnovato entusiasmo il nuovo anno! ❄

Chi volesse donare un contributo all'Associazione può effettuare in posta una RICARICA su CARTA PREPAGATA EVOLUTION intestata a BIANCHI GIORDANO ERNESTO con il codice 5333171085914931 oppure effettuare un bonifico a BIANCHI GIORDANO ERNESTO indicando l'IBAN IT48F3608105138214208714213 con causale: Ricarica per Associazione Ex Pavia

UNA GENERAZIONE VA...

«Una generazione va, una generazione viene, ma la terra resta sempre la stessa». Da queste bibliche sapienti parole prendiamo spunto per la nostra riflessione: noi uomini, a volte superbi, dimentichiamo questa verità e pensiamo che ciò che stiamo facendo sia qualcosa di nuovo, irripetibile, quando invece la stessa fonte ci ricorda che «Ciò che è stato sarà e ciò che si è fatto si rifarà; non c'è niente di nuovo sotto il sole».

Stiamo concludendo l'anno liturgico e inizieremo lo splendido periodo dell'Avvento. Un anno, quello liturgico a cui spesso non pensiamo e al suo termine non stappiamo nessun spumante, che è davvero un anno di "Grazia" perché dono del Signore e nel quale sono inseriti i "misteri delle fede" che noi credenti in Cristo celebriamo, e dovremmo davvero dire il nostro "Amen=Così sia".

Termina l'Anno Domini 2025, pieno di "fatti grandi": la morte di papa Francesco, l'elezione di papa Leone, la purtroppo inarrestabile scia di sangue causata dalle guerre (56 conflitti in atto, con 92 paesi direttamente o indirettamente coinvolti). Pensiamo a chi produce armi, strumenti di morte e ad una società intimamente conflittuale, perché ha imboccato la strada "dell'avere" e non "dell'essere" (Eric Fromm): una storia in cui mancano quelle "guide" di cui tutti avremmo estremo bisogno.

Anche per noi Ex di Pavia è stato un anno di bene: non dimentichiamocelo mai che il bene esiste!

Abbiamo sofferto la perdita di due carissimi amici fraterni, punti di riferimento per tutti noi: Ermes e Alberto! In queste ore anche della scomparsa di un fratello del nostro Carissimi di nome Italo.

La prima parola che ci sentiamo di proferire è ancora e sempre "Grazie", ed è facile per ognuno noi, specie i familiari e le persone a loro vicine (mi ci metto anch'io!) recuperare momenti, esperienze, emozioni vissute insieme. Sono loro che ci dicono di non smettere di credere al nostro ritrovarci, di condividere, di sostenerci e di guardare al domani, in ogni senso, con speranza, fiducia, coraggio e gratitudine per ciò che abbiamo ricevuto e per le emozioni che abbiamo condiviso!

Una generazione va, una generazione viene... La generazione ha a che fare con i figli, una cosa che a noi occidentali sembra aver dimenticato: bene, nel Natale che viene nascerà non un figlio, ma IL FIGLIO, GESÙ.

È nel Figlio che riceviamo la Vita, che impariamo a farla diventare dono, che la raccontiamo giorno per giorno e la teniamo come memoria preziosa e vademecum del nostro pellegrinaggio terreno.

Vi auguro, ci auguriamo giorni di PACE, di buon cammino d'Avvento e al termine di BUON NATALE! .

Un abbraccio, vostro p. Walter



IL 100° RADUNO

nostra ragione d'essere cristiani credibili a dimensione profetica"». Abbiamo festeggiato il 60° anniversario di matrimonio di Piero e Marilena Garbagna e di Carlo e Silvana Aries, il 50° di Livio e Carmen Conti ed il 50° anniversario di ordinazione sacerdotale di padre Agosti. A tutti oltre il personale biglietto di auguri è stato donato un pregevole volume che illustrava la storica battaglia di Pavia del 1525. Pur avendo 90 presenze la foto di gruppo risulta ridotta perché è sempre difficile posizionare tutti.

Domenica 8 giugno abbiamo festeggiato il nostro 100° Raduno. La nostra Associazione nacque nel 1923 ma in due tragici eventi: nel 1945 per il dopoguerra e nel 2020 per il covid, il Raduno non è stato possibile effettuarlo.

Purtroppo il passare degli anni ha ridotto drasticamente il numero di Ex viventi, ma il subentro di figli o nipoti e di altre stimate persone vicine all'Associazione, ci consente di ricordare i 75 anni della passata esperienza dei Pavoniani in Pavia sempre con particolare affetto e speranza di continuità.

All'Assemblea erano presenti il superiore provinciale padre Dario Dall'Era, padre Walter Mattevi e padre Gildo Bandolini.

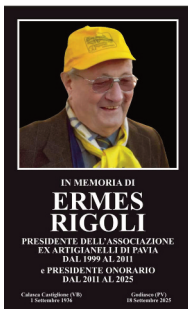
Il presidente Carissimi dopo aver ringraziato tutti per la partecipazione ha ricordato i tanti significati che nel tempo il Raduno ha accumulato.

Quest'anno in particolare abbiamo festeggiato la nostra trentennale presenza presso la Casa del Giovane del venerabile Don Enzo Boschetti e abbiamo ricordato le parole che il loro Fondatore ci inviò in occasione del 100° di presenza Pavoniana a Pavia

Egli ci disse: «Se a Pavia la Casa del Giovane, dopo momenti iniziali difficili, ha trovato vasto senso di solidarietà, questo senso di benevolenza è dovuto anche alla abbondante semina di servizio lasciato dai religiosi Pavoniani e gelosamente custoditi e fatti crescere silenziosamente dai preziosi e sempre coerenti Ex Artigianelli. (...) «Voi, noi, da veri fratelli al servizio dei giovani e dei poveri troviamo la

Come di consueto il vescovo mons. Corrado Sanguineti ci ha onorato della sua presenza alla tavola del convivio ed ha impartito una speciale benedizione ai festeggiati. L'armonica euforia di tutti, unita ai piatti preparati dalla impareggiabile signora Lucia, ha reso speciale la giornata.

La lotteria per finanziare le casse dell'Associazione ha distribuito i vari premi di oggetti offerti da premurosi nostri Ex che ringraziamo.



9 NOVEMBRE RICORDO DEFUNTI

Come tradizione abbiamo celebrato la Santa Messa al cimitero di Pavia. Sulla edicola funeraria dei Pavoniani abbiamo posto due immagini di ricordo in memoria dei Presidenti **BALDOVINO BASSI** e **ERMES RIGOLI** che tanto impegno hanno profuso per l'Associazione.

ADDIO AL PRESIDENTE ERMES RIGOLI E AL FIGLIO ENRICO



In molti abbiamo dato l'ultimo saluto ad Ermes ed Enrico Rigoli.

Hanno concelebrato il rito funebre padre Walter, padre Bandolini, padre Dario e padre Ricardo. Erano presenti anche rappresentanti delle altre Associazioni. È stata una cerimonia molto sentita e commovente.

A Manuela, al marito Pino, alle nipoti Valeria e Giulia e Famigliari abbiamo trasmesso l'adesione di chi, in vario modo, ci avevano inviato messaggi di cordoglio.

Al termine della cerimonia Manuela e Pino ci hanno offerto il pranzo durante il quale abbiamo ricordato i cari defunti con ricordi ed aneddoti, trasformando l'emozione del commiato in un amabile incontro, brindando (come era tradizione nella valle di Ermes) alla loro memoria. Certamente Ermes ed Enrico dall'alto avranno applaudito.

Come Associazione abbiamo raccolto dei fondi da destinare, in loro memoria, alle opere dei Pavoniani e della Casa del Giovane.

DALL'OMELIA DI PADRE WALTER

La battaglia della vita non è la fine, che ineluttabilmente ci vede perdenti, ma il lottare per dare un significato ai nostri giorni...

In questi ultimi anni per Ermes ed Enrico la battaglia è stata difficile. Con la malattia diventiamo fragili... e anche la morte ci sembra meno assurda, una sorta di onore delle armi a chi ha avuto il coraggio di lottare... Come se il morire fosse una sorta di liberazione dalla pesantezza di questa corporeità che nella sua fragilità imprigiona l'anima. Una voce che ti prende per mano e ti dice: "andiamocene altrove dove la vita è pienezza".

Questa è la coscienza del vivere e del morire che il credente trasforma nella fede fiduciosa attesa e l'uscire

dalla vita non si sente come fuga. Sono questi i passi di Ermes ed Enrico che vanno verso la luce...

Le memorie delle loro vite sono le radici del nostro esistere e sta a noi lasciare che la loro linfa giunga fino a noi e diventi "maestra di vita".

Stare vicino ai propri cari amando i loro affanni è la cartina di tornasole della nostra umanità. La terapia al dolore non sono gli analgesici bensì la presenza, l'amore, la tenerezza... È quanto aspetta a Manuela e familiari, un tempo difficile ma consolante, in cui rimettere insieme frammenti della vostra vita insieme a loro. Bastano i minimi particolari che l'amore sa decifrare e trattenere, tesoro, salubre medicina che lena la tristezza... A voi che l'avete amato di più auguro che la sua cara memoria nel fluire dei giorni vi ripetano dentro: sono contento che tu esista, di avere fatto la strada con te...

IL RICORDO DI FRANCESCO

Determinato, perseverante, metodico, socievole sono i termini più appropriati per ricordarlo.

Per la nostra Associazione nutriva una contagiosa passione e spronava tutti noi al riconoscente ricordo dei nostri ex compagni ed Educatori.

Ermes, privato crudelmente del padre in tenera età, rispecchiava in sé il carattere un po' duro delle sue montagne native, ma sapeva correggersi e sintonizzarsi con chi con lui si rapportava. Con volontà, impegno e capacità ha costruito la sua privata vita umana e professionale, ma ha sempre saputo aprirsi anche alla socialità al volontariato.

L'Associazione gli deve tanto, per la meticolosa e costante cura che poneva nell'organizzazione, nel tenere i contatti con gli Ex ed Amici e con Padri e Fratelli Pavoniani.

Anche nei rapporti con le altre Associazioni si è sempre distinto. Per molti anni è anche stato presidente della Federazione Ex Artigianelli.

La sorte l'ha portato via insieme al figlio Enrico che, dopo essere riuscito a recuperare la sua esistenza, era diventato la sua stampella.

Ermes siamo qui intorno a te per darti l'estremo saluto ricordando i tempi della nostra adolescenza, dove si è formata la nostra amicizia e i tanti nostri incontri in cui con gioia ci siamo ritrovati.

Ora Ermes, con Enrico, vola più in alto del tuo Monte Rosa e raggiungi l'amata Scolastica verso il traguardo eterno e veglia ancora su tutti noi.

ADDIO AD ALBERTO MORINI



A Mornico, suo amato paese, il 4 novembre abbiamo dato l'ultimo saluto ad Alberto, amato e stimato da tutti e da molti anni membro del Consiglio d'Associazione.

Il rito funebre è stato concelebrato da padre Walter con la presenza di molti Ex.

Durante la Santa Messa l'abbiamo ricordato con le riflessioni di seguito in parte riportate.

All'amata Anna, ai figli Stefano Luca e Massimo rinnoviamo il cordoglio e vicinanza di tutta l'Associazione.

DALL'OMELIA DI PADRE WALTER

B. Brecht scriveva «Ci sono uomini che lottano tutta la vita, di cui non se ne può fare a meno». Sono parole che danno un senso a questo tuo lasciarci, consapevoli di aver perso qualcuno che ci è stato accanto, conoscendo cosa fossero lavoro, famiglia, rapporti umani sinceri.

Sembri un tralcio reciso della vita, sulla quale hai profuso la tua linfa di coraggio e di amore che nei tuoi figli scorre dentro le vene della vita.

Tu eri un po' taciturno ma sapevi condividere con i tuoi Amici e gli Ex, un impegno atto a creare situazioni di incontro, di partecipazione, di comunanza di ideali.

Te ne sei andato così, d'autunno, mentre la vigna spoglia ormai dorme, come per far pesare meno il distacco da questo mondo che amavi. Hai voluto tornare qui dove sei entrato tante volte nei momenti della nostra fede, dove hai partecipato alle gioie e ai dolori di questa comunità, facendo diventare preghiera i desideri e le emozioni più profonde, dando voce a ciò che il vostro cuore sentiva importante e bello.

E oggi siamo qui chiamati a ricomporre pensieri che insieme non vogliono stare: il nascere e il morire, l'attesa e il non sperare più, il sorriso e le lacrime, il coraggio e la stanchezza...

Le nostre povere parole umane

sono fragili, afferrate dal disincanto. A voi, che lo avete amato di più, resta questo bellissimo compito di discernere tra gli innumerevoli momenti della sua vita accanto a voi, conservatele come preziosa eredità che vi aiuti a vivere e far divenire tralci fecondi quella ferita che ora scompiglia il vostro cuore.

IL RICORDO DI FRANCESCO

Alberto è stato nostro compagno negli Artigianelli e poi amico fraterno per sempre. In istituto eccelleva in tutto ed anche i superiori ce lo additavano come esempio.

Da moltissimi anni era un membro prezioso della nostra Associazione. Ad Alberto non piaceva apparire, contava solo essere. È sempre stato un uomo concreto ed essenziale.

A fronte di qualunque problematica, istintivamente reagiva con il buon senso, immedesimandosi con le esigenze degli altri, più che delle sue. La sua non era una comoda rinuncia a confrontarsi, era una scelta del suo animo generoso, capace di mettersi al servizio dell'altro.

In campo professionale era molto stimato per le capacità e la serietà, ma quando l'evoluzione tecnologica, fece diminuire le sue competenze tecniche, senza acrimonia seppe cedere il passo.

Con Anna ha costruito la sua splendida famiglia, della quale era orgoglioso, senza però rivendicarne qualunque merito.

Maturata la pensione, dedicò parte del suo tempo al volontariato nell'Auser, con costanza e genuino spirito di servizio.

Coltivò una grande passione per lo sport, gareggiando sempre con grande correttezza.

La sua passione era la caccia, ma più che la bravura nello sparare – che pure aveva – lo attraeva la natura in cui la svolgeva. Ricordava ammirato i suoi cani per la loro destrezza e fedeltà.

Ora, anche dall'alto, continuerà ad osservare con ammirato compiacimento, i campi e i boschi della sua cara Mornico.

E sempre veglierà sull'amata moglie Anna, i figli Stefano Luca Massimo con le loro famiglie e l'adorata nipote Gloria. A loro noi siamo vicini in questo momento di separazione. Ora Alberto siamo qui intorno a Te a darti l'ultimo saluto terreno. Il tuo ricordo, lo coltiveremo come un prezioso tesoro. Dall'alto veglia sulla tua Famiglia e su tutti noi.

PADRE FLAVIO PAOLI

La Comunità Pavoniana ha subito la grave perdita Padre Flavio Paoli, scomparso tragicamente lo scorso agosto nella natia Val di Non e ritrovato in un dirupo il 28 settembre. Fu addetto con vari ruoli nella Comunità di Asmara fino al 2008 quando i Pavoniani furono espulsi dal governo eritreo.

Fino al 2011 fu a Sarno e poi nella nuova missione in Burkina Faso un paese difficile oggetto di colpi di Stato militari aggravati dal jihadismo e rapimenti di stranieri.

A Saaba aveva creato una scuola che metteva insieme bambini normodotati e non udenti. Un'esperienza coraggiosa e bellissima di inclusione e integrazione. Tutti i bambini hanno imparato non solo a usare il linguaggio dei segni, ma giocando e studiando insieme hanno superato molti pregiudizi.

Dal novembre 2024 aveva accettato di rimettersi in gioco in Nigeria in una realtà molto diversa.

Padre Flavio aveva concepito il carisma pavoniano incentrato sulla "passione educativa" di san Lodovico Pavoni al servizio degli ultimi e dei più piccoli, in terra di missione. Al superiore generale padre Riccardo Pinilla abbiamo espresso la vicinanza e il cordoglio di tutta l'Associazione Ex di Pavia.

DIEGO TURCINOVICH

La Casa del Giovane ha subito la prematura grave perdita di Diego Turcinovich che, senza distogliersi dai propri ampi doveri famigliari, ricopriva diversi ruoli dirigenziali, con capacità e sensibilità, in diverse cooperative ed enti in ambito sociale.

A nome dell'Associazione abbiamo fatto pervenire alla responsabile della Comunità, e nostra Ex ad honorem, dott.sa Michela Ravetti, il cordoglio di tutta l'Associazione:

«L'Associazione Ex Artigianelli di Pavia partecipa al dolore per la perdita di Diego Turcinovich che tanto si è speso per i ragazzi ed i problemi della Casa del Giovane. Le sue capacità organizzative erano pari alla sua sensibilità verso tutti coloro che erano in difficoltà ed al rispetto per i collaboratori.

La preghiamo di estendere il nostro cordoglio a tutti i suoi Famigliari. Con Don Enzo dall'alto saprà vegliare sul cammino della Casa del Giovane.»

GUGLIELMO DAPRATI

è deceduto l'11 luglio scorso. Purtroppo, non avendone avuta comunicazione, non abbiamo potuto partecipare al funerale.

Guglielmo, fu in istituto dal 1949 al 1954 quando fu chiusa la scuola di falegnameria e terminò l'apprendimento nell'istituto di Monza.

In Guglielmo si rispecchiava quella accortezza, caratteristica dei falegnami, a cui lui assommava la passione per la coltivazione della vite e la produzione del vino.

Era assiduo ai nostri Raduni e faceva parte di quel solido zoccolo duro dei falegnami.

Seppure in ritardo, l'Associazione Ex Artigianelli di Pavia rinnova il suo cordoglio alla moglie Flavia, ai figli Laura e Adriano e a tutti i Famigliari.



1° GIUGNO 2025

100° RADUNO DI BRESCIA

L'Associazione Ex di Brescia ha festeggiato il 100° di fondazione.

L'Assemblea è stata introdotta da padre Lorenzo Agosti, affiancato da Giuseppe Apostoli, cui sono seguiti gli interventi di Franco Pedrali, presidente dell'Ente Nazionale Sordi di Brescia, di don Angelo Gellini, Vicario episcopale per il clero della diocesi di Brescia e di padre Gildo Bandolini. Hanno portato il loro saluto anche i rappresentanti degli Ex Allievi degli altri Istituti tra cui anche il nostro.

Sono stati ricordati i valori ed i significati che hanno contraddistinto la storia dell'Associazione, con l'augurio che non sia l'ultima, perché è forte il desiderio di portare avanti il testimone di quanti nel corso di un secolo hanno fatto parte dell'Associazione e hanno promosso bellissime iniziative.

È seguita una breve drammatizzazione teatrale di un momento della vita di san Lodovico Pavoni che ne dimostrava la sagacia pazienza.

Dopo la santa Messa emozionante è stata la benedizione sulla tomba del Pavoni.

È seguito il gioioso pranzo conviviale.

Agli Ex ed Amici bresciani vanno i nostri complimenti e l'augurio per un continuo cammino.

F. Carissimi

5 OTTOBRE 2025

RADUNO ASSOCIAZIONE EX DI MILANO

“Questa famiglia ti benedice...ti benedice, Signore”. Con questo canto è iniziata la Santa Messa, concelebrata dal P. Superiore Generale Riccardo Pinilla, Padre Walter e Padre Bandolini per i numerosi partecipanti all'annuale raduno degli Ex Allievi di Milano, che, speriamo, sia cantato ancora per tanti anni. Il momento spirituale è stato preceduto dall'incontro sempre pieno di gioia e di ricordi. Alla riunione il grande Sergio (motore di tutto) ha fatto un positivo riassunto del lavoro compiuto con l'aiuto dei suoi collaboratori Piazza, Chiodini, Janna, Rando.

Sono stati festeggiati i vari anniversari di matrimonio, distribuiti riconoscimenti e ringraziamenti per tutti. La foto di gruppo davanti alla grotta della Madonna ha preceduto un buon pranzo colmo di allegria e promesse per l'anno prossimo, per festeggiare gli ottanta anni della classe 1946.

F. Salvatti

19 OTTOBRE 2025

FESTA EX DI MONZA

Udite...udite... questo è il motore dell'Associazione Ex di Monza che dopo il pit-stop dovuto al covid è di nuovo in pista per dimostrare che è ancora viva. Il team formato da Colombo, Ferrari, Somaschi e De Monte è riuscito a organizzare la festa che mancava da alcuni anni. Alla solenne Messa in Parrocchia celebrata da Padre Walter ha assistito un bel gruppo di Ex che poi ha fatto onore a un allegro e gustoso pranzo.

Alla bella rimpatriata si sono uniti gli amici Paolo e Ivana Pisoni, Piero e Marilena Garbagna, Franco ed Eleonora Salvatti che hanno portato il loro saluto e incoraggiato i monzesi a far ripartire la loro storia e gloriosa Associazione.

P.S.: Le Associazioni di Monza, Genova e Trento avrebbero bisogno di supporter Pavoniani per poter ripartire. Scusate il tono sportivo della cronaca, ma il problema è serio.

F. Salvatti

LUTTO

CARMELINA ha raggiunto in Cielo il caro Ex ANTONIO DIGIONA.

Al figlio Gennaro alla figlia Rossella e Parenti tutti il nostro cordoglio.